



Presidente

Giuseppe d'Alessandro

Costumisti

Maria Carla Casablanca

Giuseppe Samuele Scuto

Scenografo

Salvatore Conigliello



DESCRIZIONE DEL TEMA

“Carnevale è finito ieri, state davvero già parlando del prossimo?”.

Questo è esattamente quello che succede all'interno delle associazioni del carnevale di Misterbianco, che già si preparano al carnevale successivo dal giorno seguente alla sfilata. Ma a seguito di questa domanda, ci siamo chiesti come mai avessimo già in testa l'edizione successiva. Cos'è il carnevale? Questa travolgente festa che non riesce a lasciare mai le nostre vite ha troppe sfaccettature, alle quali non si può non pensare con entusiasmo.

La musica tradizionale dal quale inevitabilmente ci facciamo coinvolgere, il cielo pieno di coriandoli, le luminarie con il simbolo del nostro carnevale, i “quattro canti” con la TV che attende di scoprire le nostre opere, i premi, le trasferte, la pasta con i cinque buchi, l'allegria e soprattutto l'amicizia sono solo pochi aspetti di ciò che caratterizza il nostro carnevale.

Sorridendo al ricordo di tutto questo, il gruppo ha deciso di dedicare all'edizione 2025 delle opere che celebrino il periodo più amato dai misterbianchesi, le strade della loro amata città ed un costume per ogni peculiarità del carnevale che i cittadini riconoscono con affetto! Siete pronti a conoscere il carnevale tramite i suoi stessi costumi?



CARRO DI APERTURA CARRO SARTORIA

Il carro vuole rappresentare allegoricamente tutti gli elementi, o alcuni fondamentali, essenziali alla nascita dei più belli costumi di Sicilia grazie alla maestria delle tante sarte che dedicano parte del loro tempo e della loro fantasia a creare arte per le strade di Misterbianco. Il carro nella parte centrale raffigura una maschera classica di carnevale con una corona a forma di ditale con una coreografia scenografica di forbici come spalliera. Nella parte davanti vengono usate due spolette da macchina da cucire come postazioni da ballo. Infine che poi è l'inizio del carro troviamo due farfalle a simboleggiare che nonostante la pesantezza dei costumi l'allegria e l'amore di chi indossa i vestiti li rendono leggeri come appunto delle farfalle. Come coreografie vengono aggiunti l'immane metro da sarto ed i spilloni.



I COSTUMI DEL CARRO GLI ATTREZZI DEL MESTIERE

I costumi aprono la nostra sfilata con un tripudio di colori, i colori dell'arcobaleno, ad annunciare il tema colorato e, ovviamente, gioioso. Elemento caratterizzante dei costumi è il metro, strumento per eccellenza delle sarte, che avvolge le sfilanti e diventa un tutt'uno con il costume.

KERRY DI CAUDO
DESIRE' GULINA
FLORIANA GULINA
ESTER TRIPI
YLENIA ARENA



TRA CORIANDOLI E NOTE (AGNESE POLLERONE)

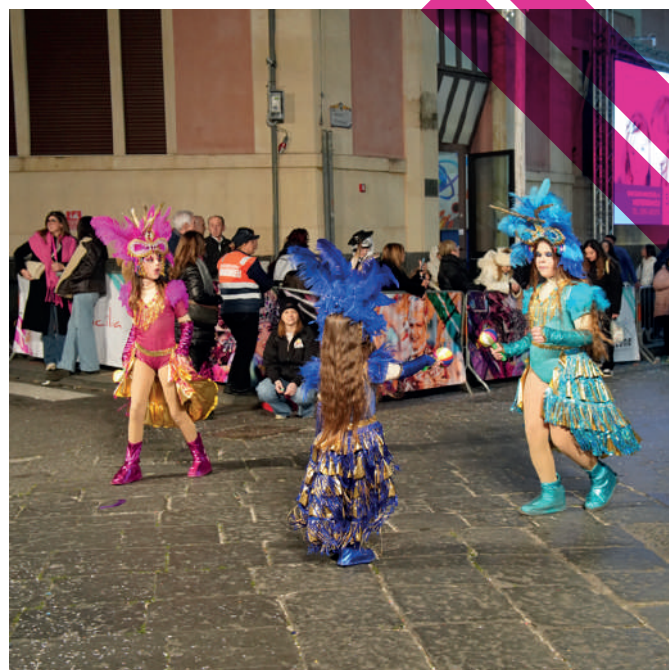
Con il costume portatitolo abbiamo voluto rappresentare tutti i punti cardine del tema scelto. I coriandoli, simbolo di Carnevale ed allegria, le note che rappresentano le canzoni inconfondibili del nostro Carnevale, ma anche fichi d'India e limoni che, chiaramente, riprendono i colori, gli odori e i sapori della nostra Sicilia e, infine, i due principali simboli della nostra bella città: il Monumento e la Chiesa Madre, che enunciano come il nostro tema sia non solo un encomio al nostro meraviglioso Carnevale, ma anche un inno alla nostra Misterbianco.



DANZANDO TRA CORIANDOLI E NOTE

(GIULIA FINOCCHIARO)
(SOFIA FAZIO)
(NICOLE FAZIO)
(EMILY RAPICAVOLI)

Ricco di piume e strass, il costume, indossato da bambine che sono il simbolo principale della gioia, rappresenta l'allegria e la passione di sfilare.



**L REGOLAMENTO
MARIA LO CASCIO
LA VENDITRICE DI CAMELLE 2017 Premio Cartolina I 7 VIZI CAPITALI
2022 Premio Cartolina**

VENERE 2024 Premio Cartolina

Al carnevale di Misterbianco tutto sembra così fantasioso da essere fuori da ogni boriosa regola. In realtà non è così! Del resto, ogni evento ed ogni manifestazione che si rispetti deve attenersi a delle regole ben precise per poter essere svolto tranquillamente.

Così, ancor prima di cominciare a sfilare, bisogna accertarsi di non essere "fuori dalle regole". Le conseguenze ci sono, e bisogna fare attenzione! Esaminato tutto ed accertatisi che tutto sia esattamente per come dovrebbe essere, il divertimento può iniziare. E dato che il regolamento è il primo testo fondamentale del carnevale di Misterbianco, la commissione deve controllare che venga seguito. Anche la giuria deve infatti conoscerlo, per valutare correttamente ogni gruppo.

Con un pizzico di paura che sia sfuggita qualcosa, i controlli vengono avviati. Il fiato resta sospeso, ma alla fine l'ostacolo viene superato: il gruppo rispetta il regolamento!



LO SCENOGRAFO (EMANUELE GIANGRECO)

Il carnevale di Misterbianco è conosciuto per essere il carnevale con i costumi più belli di Sicilia. Ma le opere di alta maestria sartoriale non sono l'unica

eccellenza che invade le strade durante questo magico periodo, poiché anche vere e proprie opere scultoree solcano le nostre vie e lasciano gli spettatori con il fiato sospeso!

Coloratissime sculture di polistirolo vengono create con la tecnica dell'intaglio, progettate e dipinte dallo scenografo, che ha il compito di aprire e chiudere la sfilata con una pedana mobile che renda ancor più indimenticabile il gruppo!

Ed eccolo lì, ai capannoni, quasi innevato dalle mille e mille palline di polistirolo che ha rimosso dalla sua futura opera. Da un semplice blocco rettangolare prendono vita volti umani, animali ed i più disparati oggetti. Bombolette e colori di tutte le tipologie segnano poi il momento finale: quello dell'ultima fase della creazione del carro!



LA COSTUMISTA (FRANCESCA FERRAIOLI CALVAGNO)

Quando uno spettatore si reca a Misterbianco nei giorni di carnevale, si ritrova inondato da una bellezza non esprimibile a parole.

Ma chi c'è dietro le quinte? Come nasce un costume? Un foglio, una matita, e tante, tantissime idee da rendere reali. Il tempo passa, disegnare non basta. Bisogna progettare, saper realizzare, comprendere, spiegare e, talvolta, non dormire!

Il costumista è colui che accompagna il suo gruppo verso la sfilata, dalla scelta del costume più idoneo ad ogni partecipante e ai suoi desideri, fino al momento in cui dovrà guardare, pieno d'amore e orgoglio, i suoi compagni di avventura indossare le maschere che, fino a qualche mese prima, altro non erano che una semplice immagine che chiedeva di diventare reale.

Chiamate, messaggi e chiacchiere sono all'ordine del giorno. Per alcuni troppo buono, per altri troppo severo, ma è tutto da lasciare in secondo piano. L'obiettivo è chiaro, ed il carnevale è sempre più vicino! Non c'è tempo da perdere, la stanchezza può attendere: un caffè è pronto, la notte è d'oro.

E sulle strade poi quanta bellezza, quanto amore? La fatica è svanita, il costumista è già pronto a progettare ancora.



LA SCELTA DEL COSTUME

MIRIAM D'ALESSANDRO

CARNAVAL DE RIO 2020 Miglior costume bambina

È il giorno in cui finalmente tutto può avere inizio! La sede è aperta ed il nastro inaugurale aspetta soltanto di essere tagliato.

Tutti aspettano di entrare in quelle mura che per quattro mesi o più faranno da sfondo alle proprie giornate, tra sorrisi e creatività. Pasticcini, torte ed addobbi di tutti i tipi. E più avanti ecco il raccoglitore ad anelli. Un semplice oggetto da ufficio, penserebbe chiunque. Eh, no! È lì che decine di costumi sono nascosti, pronti per essere scoperti. Quali tra questi investiranno le strade con i loro colori? La scelta è difficile, e può richiedere tanto tempo. Ma, un po' come in amore, il primo sguardo può essere quello decisivo! Tra gli sguardi sorpresi e indecisi dei partecipanti, qualche foglio esce già allo scoperto: "è questo il costume per me!".



LA LISTA DEI MATERIALI (GIUSEPPINA PILOTTA)

C'è stata tanta frenesia, tanta emozione e curiosità durante l'inaugurazione della sede. Finiti i dolci e scelti i costumi, la serata è quasi terminata. C'è già tanta voglia di realizzare i costumi che fino a pochi minuti fa hanno fatto innamorare a prima vista i loro partecipanti. Come realizzarli? Quanto costerà? I materiali da acquistare sono tanti e diversissimi, ma il costumista sa già come rendere un costume reale ciò che ha disegnato.

Carta e penna in mano, occhi attenti e curiosi, e presto la spiegazione del costume è terminata. La lista è scritta, ed i siti di shopping online sono già invasi dai partecipanti del carnevale di Misterbianco.

Qualche soldino in più non fa la differenza: c'è da realizzare il costume dei propri sogni!.



PIETRE, PIUME E PASSAMANERIA (AIDE VICTORIA POLLERONE)

Scelto il costume e scritta la lista, è il momento di fare finalmente acquisti. I materiali utilizzati al carnevale di Misterbianco sono tantissimi, e negli anni diverse mode hanno influito sull'utilizzo di questi, rendendo i costumi diversi tra loro, seppur legati da un filo di continuità che ha scritto la storia delle nostre maschere. Se potessimo guardare uno ad uno tutti i costumi più iconici di ogni edizione del carnevale di Misterbianco, noteremmo subito che ci sono dei materiali che non sono mai stati dimenticati, che non sono stati soltanto scelti per una voga del momento. Alcuni strumenti sono diventati un must have nei costumi, e se per alcuni sono di contorno, per altri sono davvero il centro dell'estetica del costume stesso. Parliamo di pietre, piume e passamaneria! Che che se ne pensi, di sicuro è impossibile immaginare un costume del carnevale di Misterbianco senza inserire uno di questi elementi in particolare. È infatti molto difficile trovare un costume che rinunci alla bellezza di questi iconici materiali che sono, ormai, parte stessa della nostra tradizione.



I BOTTONI (AURORA SCUTO)

IL MOSTRO DEGLI ABISSI 2023 Premio Cartolina In uno stile principesco, il costume rappresenta un oggetto apparentemente comune, ma estremamente necessario: i bottoni. Il bottone è un oggetto che troviamo ovunque: giacche, pantaloni, camicie. Ovviamente è necessario anche a Carnevale e per questo abbiamo deciso di crearne una nostra versione.

LA PROVA COSTUME (NUNZIA LA SPINA)

IL BAGNO DEI PREFETTI 2019 Premio Cartolina IL FUOCO BRACIERE 2020 Premio Cartolina
NEL BLU DIPINTO DI BLU 2022 Premio Cartolina IL MOSTRO DEGLI ABISSI 2023 Premio Cartolina

Il grande giorno si avvicina, ed ormai da mesi si sta lavorando al proprio costume. Poggiato sul manichino, con qualche spillo appuntato qua e là, il costume prende via via forma. Tutti gli strumenti da sartoria sono a pochi metri dal costume,

e sembrano voler invadere la stanza. Dopo tanto impegno è giunto il momento di fare la prova finale. L'emozione di vedere il proprio costume addosso a sé è

moltissima. Con un po' di forza e magari un piccolo aiuto, non è più il manichino a reggere il peso del costume. Nello specchio è riflesso un volto felice, incorniciato da stoffe variopinte e da scintillanti ornamenti. Finalmente, quel progetto costruito piano piano come si fa con un puzzle, diventa concretamente un costume da sfilata.



Tutto adesso è più chiaro, e la soddisfazione porta a lavorare con ancora più energia alla propria opera, ormai da ultimare. Per questo inverno, la prova costume è superata!

LO SPILLO REALE

(ANTHONY ALIOTO)

L'ORO DI MISTERBIANCO 2019

Premio Cartolina IL LUSSO DI

HOLLYWOOD 2020 Premio

Cartolina LA FONTANA DELL'AMORE

2023 Premio Cartolina

Abito ricco e pieno di dettagli che ti fanno attraversare la maestosità.

Portaspilli a forma di diamante e spilli d'oro con corone: una vera e propria passeggiata all'interno della casa reale. Diamanti e regalità è la parola chiave per descrivere al meglio ciò che state guardando!



SINGER

(GIUSEPPE CONSOLI)

L'abito è rappresentato con diversi accessori fondamentali per il cucito a macchina come bobbine di filo, rocchetti e le spoline. Nella parte anteriore una macchina Singer, simbolo del cucire, nonché uno dei marchi più importanti e antichi di sempre. E, infine, nella parte alta del vestito due enormi zigzag.



LE ICONE (GIOELE RUSSO)

Il costume rappresenta tutte quelle figure che hanno fatto la storia del nostro Carnevale, chi ancora è tra di noi a sfilare e chi la sua sfilata la fa tra le nuvole, ma ha comunque lasciato la sua impronta indelebile.

Turi Campanazza, Caterina Casedda, Nino Marchese, a Za Sara, Santina Nicotra, Alfonso Marotta e Turi Ferlito sono le icone che abbiamo posto sul costume, personaggi storici del nostro carnevale, ma simboleggiano anche quelle icone che non sono state poste, ma che vanno ricordate. In una sorta di divismo cinematografico, le icone sono poste dentro a delle stelle come se fossero, appunto, le nostre STAR.





IL DOMINO'

MARIA CARLA CASABLANCA

CARNEVALE DI MISTERBIANCO (2022) Premio Cartolina

SOLEIL MINICHELLO

Il carnevale è per i Misterbianchesi un momento di gioia e spensieratezza, una festa ricca di emozioni e di attimi da vivere pienamente. Ci fu un tempo, però, nel quale il carnevale non fu soltanto questo, poiché i costumi misterbianchesi avevano anche un altro compito: tra maschere e stoffe luminose, l'amore riusciva a far capolino!

È questa la storia del dominò, un costume nero e misterioso, che rendeva impossibile, grazie all'aiuto di maschere e cappuccio, riconoscere coloro che lo indossavano. Erano le donne, grazie a questo indumento, a poter esibirsi in balli in piazza e a poter scegliere il fanciullo da loro amato per iniziare un vero appuntamento col mistero, che spesso si tramutava in una storia d'amore. Ed ecco la magia del carnevale! L'abito nero, ben presto, poteva diventare un abito bianco. Dal percorso in sfilata fino a quello verso l'altare, questa maschera, possiamo dirlo, dominò l'amore.



IL BALLO IN PIAZZA

(JESSICA GULLOTTA)
(MARIA LAURA PUGLISI)
(ANTONELLA AGNONE)
(ANNA AMORE)
(MICHELA BELLANTE)
(FIAMMETTA DI MARTINO)

È sera, le balde giovani indossano il tipico costume del dominò, che le rende irriconoscibili agli occhi di chi guarda, per andare in piazza e ballare i balli tipici di Carnevale. Ed è proprio qui che, con fare strategico, hanno la possibilità di conoscere e scrutare meglio gli uomini, rimanendo nell'anonimato.

Il nostro dominò è una chiara rivisitazione del dominò delle nostre nonne e, arricchito di strass e pietre, il costume unisce la tradizione di un tempo ai costumi della nostra modernità.



CACAO MERAVIGLIAIO

(EMILY MAUGERI)

Sao come si fao la marmellata? Con una spolverata di zucchero e cacao. Sao come si fao la sfilata? Con una spolverata di glitter e paillettes! Sono questi alcuni degli ingredienti per una sfilata Meravigliao, come quelle che ogni anno si vedono al carnevale di Misterbianco. E tutti gli altri ingredienti? Quelli che vanno a formare un costume nelle sue peculiarità? Ogni costume, come la marmellata, ha i suoi ingredienti. Le stoffe, la passamaneria, le pietre e... Il suo sfilante! Così Cacao meravigliao ci racconta la ricetta di una marmellata perfetta, ed il costume che rappresenta questa canzone racconta a sua volta il mix perfetto degli ingredienti di un costume in perfetto stile misterbianchese.



COCORITO (DILETTA MAUGERI)

CRONO IL DIO DEL TEMPO (2024) Miglior costume bambina

Le canzoni del carnevale di Misterbianco hanno raccontato storie di tutti i tipi.

Tra queste, con un simpatico accento napoletano, è narrata la storia di Cocorito, un vecchio pappagallo dalle piume rosse e gialle.

Cocorito è scappato in una notte di febbraio, in mezzo a suoni e balli.

Sarà forse al carnevale di Misterbianco, tra i costumi piumati come lui?

È proprio il caso di mettersi alla ricerca di questo simpatico pappagallo. Lente

d'ingrandimento, mappe spiegate e occhi aperti! Bisogna trovare le tracce di Cocorito.

I manifesti sono appesi, e qualche indizio è stato trovato. Qualche piuma rossa e gialla ci indica un percorso da seguire.

Ci porterà forse al nostro pennuto? O a qualche costume Carnevalesco?



NOCI DI COCCO (LA STRUTTURA) (GIUSEPPE RUSSO)

LA CORONA DEL MORTO (2024) Miglior costume struttura

Sai come puoi riconoscere un misterbianchese tra milioni di persone? Prova a dire "noci di cocco", e aspetta la risposta. Se uno tra i presenti ti dirà "sotto l'equatore", la risposta sarà chiara!

Questa breve frase è il ritornello di una canzone che è ormai l'inno del carnevale di Misterbianco. Non c'è un anno in cui non venga cantata a gran voce da tutti i misterbianchesi, sfondo magico di una serata ricca di colori ed emozioni.

"Noci di cocco" ha fatto la storia di Misterbianco e continuerà a farla.

Non poteva, quindi, non essere un nostro costume di punta, non poteva non essere la nostra struttura!

Il nostro inno sarà quest'anno doppiamente presente: sarà note e sarà pezzo d'arte sartoriale.



LE BANCARELLE DELLE CARMELLE (ALESSIA SCUTO)

I gruppi stanno sfilando, siamo già a metà sfilata, guardando tutte le bancarelle però sale un certo languorino. Cosa si mangia? Per accompagnare i colori del carnevale, si può optare per il dolce ma, soprattutto, per le caramelle. Mele caramellate, zucchero filato, caramelle di ogni tipo e di ogni colore addolciscono le sfilate e aumentano l'allegria. Il costume rappresenta dunque tutte le bancarelle poste ai bordi delle transenne che accompagnano i visitatori durante tutto il percorso.



I CORIANDOLI (ROSARIO PILOTTA)

I coriandoli, rappresentano per eccellenza il simbolo primario che accomuna tutti, grandi e piccini, quale miglior modo di rappresentarlo se non con tanti colori su una preziosa base bianca? Forme geometriche si fondono con forme irregolari fino ad arrivare ad un'armonia di coriandoli di diversi colori.



I SACCHETTI DI CORIANDOLI (SOFIA BARBAGALLO)

Quando eravamo bambini, chiedevamo ai nostri genitori di comprarci un sacchetto di coriandoli per il semplice scopo di buttarli, colorando inconsapevolmente le strade della città. Così abbiamo deciso di creare un costume che rappresentasse quei colori, ma anche il sacchetto che conteneva quei coriandoli, colorando però allo stesso modo le strade.

ADELE PREZZAVENTO
LIVIO ANDREA
SOFIA CARDIA
GIORGIA AGATA MORALES
LUDOVICA MUSUMECI
ANGELICA ISAIA
SEBASTIANO ISAIA
GIULIA COSENTINO
SOFIA SCARDACI
FILIPPO LONGO
GIULIA PAPA
DILETTA ZIZZO
DIEGO ZIZZO



Soffia e vedrai la magia!

Le stelle filanti si creano da un semplice rotolo di carta e sono tipiche del Carnevale. Abbiamo deciso di dedicare diversi costumi a quello che è uno dei simboli del carnevale. Ricreati con la gomma Eva, le nostre stelle filanti brillanti e svolazzano per tutto il percorso.

CARMELA SCHILLACI
MANUEL PREZZAVENTO
GIUSEPPINA NICOTRA
GABRIELE DI SALVATORE
CARMELA MIO
GIULIANA DI SALVATORE
CATERINA TRIPI
MARIELE DI SALVATORE
CARMELA GUGLIELMINO
GIUSEPPE LIVIO
GIUSEPPA ARCIDIACONO
GIULIA SCARDACI
ANNALISA CILIO
YULIA SERGEEVA
MONICA ALOISI
VERONICA MANGANO
BEATRICE ISAIA
MARIA CRISTINA CILIO
LAURA CILIO
VALERIA CARBONE



LA GIURIA
(ALESSANDRO RUSSO)

**BONZO (2022) Premio Cartolina L'IMPERATORE DI GIADA (2024)
Premio Cartolina**

Dove sono i giurati? La risposta è semplice: sotto il tendone della giuria!

Come ormai da tradizione, sotto la Gabelli viene montato un palco.

Qui, sotto un tendone bianco, siederà la giuria. Carte in mano, penne per prendere appunti. E dietro di loro ecco i premi scintillanti della nuova edizione del carnevale. Tutti sanno bene che la loro possibilità di vincere un premio è da giocare proprio in quel momento. Anche le coreografie delle scuole di danza danno il loro massimo. Ogni partecipante dà il suo meglio per fare notare al meglio il proprio costume, mentre lo speaker Tino Mazzaglia, ormai parte indelebile della storia del carnevale di Misterbianco, commenta i costumi insieme al costumista.

È il momento più temuto della sfilata, ed anche il più emozionante, quello in cui la giuria si rivolge ai gruppi speranzosi.

Ed eccoci alla fine di questa meravigliosa esperienza. La classifica sarà tra poco nel tabellone, ed i premi stanno per essere assegnati.



I GIURATI

ROSALBA RANNO
TERESA D'AGATI
ALESSIO MUSUMECI
PATRIZIA D'ALESSANDRO
ROSA DI MUNI
MARIKA MOLLICA

Ogni anno, al carnevale di Misterbianco, giungono delle figure "vip", ma al contempo misteriose. Figure che devono assolutamente essere mantenute segrete, e svelate solo a evento ormai giunto. Ma chi sono? I giurati! Sono persone addette allo svolgimento di un compito

difficilissimo: scegliere quale tra i gruppi sarà il vincitore e quali costumi meritano la vittoria di premi speciali. Decidere non è facile, in mezzo a tanta bellezza.

Innanzitutto si controlla il regolamento e, dopo essersi assicurati che tutto sia idoneo, si svolge un'attenta analisi dei costumi e delle pedane scenografiche. Ogni dettaglio viene osservato con cura, quasi come se si avesse la lente di ingrandimento. Insieme poi ci si avvicina ad un risultato finale: i giurati stanno per decretare un vincitore.



IL PREMIO CARTOLINA
GIUSEPPE SAMUELE SCUTO

IL CAMPO DI QUIDDITCH (2019) Premio Cartolina
PEGASO (2023) Premio Cartolina

Tra tutti i premi ce n'è uno in particolare al quale più spesso i partecipanti rivolgono le loro speranze. Il premio in questione è il premio cartolina, e questo permette di vedere la propria foto durante la sfilata sopra le cartoline che annualmente il comune stampa. Il premio non consiste solo nel diventare un vero e proprio souvenir cartaceo di Misterbianco, ma diventa anche un trofeo da esporre in casa come ricordo dell'evento. I premi cartolina, entrati a fare parte del carnevale solo dai primi anni 2000, sono diventati un vero e proprio racconto a colori di tutti gli stili e le mode che Misterbianco e le sue maschere hanno vissuto. Ci raccontano i costumi, ma anche la grafica e le strade che formavano la Misterbianco di un tempo. Il nostro costume diventa infatti un excursus temporale proprio grazie alle cartoline di tutti gli anni, e riprende la forma di due trofei cartolina degli ultimi anni, in particolare, il premio del 2022 con la skyline di MISTERBIANCO e il premio del 2023 con una Sicilia ricreata in plexiglas dipinta interamente a mano.



LE CARTOLINE (ANGELO ILLUMINATO)

Il contorno del premio cartolina non potevano non essere, ovviamente, le cartoline. Dopo aver ricevuto il tanto desiderato premio cartolina, si aspetta l'anno successivo per poter tenere in mano la proprio cartolina con il proprio costume. Il premio cartolina infatti è uno dei premi più prestigiosi in quanto il costume vittorioso diventa simbolo, nonché biglietto da visita, per la città di Misterbianco, soprattutto quando le cartoline vengono distribuite in giro per il mondo.

IL PREMIO MANIFESTO (FRANCESCO TADDEO DI MARCO)

Quando carnevale si avvicina i manifesti sulle strade annunciano il grande evento. Coloratissime grafiche, di anno in anno, riportano tutto il programma carnevalesco. I volti sono spesso diversi, ma una cosa è certa: i volti protagonisti dei manifesti sono quelli dei partecipanti all'edizione passata del carnevale. Come si fa a diventare il volto più importante del momento? La strada è solo una: bisogna vincere il premio manifesto!

L'edizione che si conclude lascia infatti un dono all'evento successivo, ovvero quello di tramandare una sua maschera per annunciare le nuove date del carnevale seguente.

Sfilate, defilé e maccheronata non possono mancare nei manifesti e nei coloratissimi depliant che riempiono i banconi dei locali misterbianchesi. Il premio manifesto è dunque il premio che ci annuncia con gioia che il nostro amato carnevale è pronto a tornare.



GLI SPETTATORI DEL MANIFESTO (FABIO COSTANZO)

Camminando sulle strade principali non solo di Misterbianco, ma anche dei dintorni, si possono ammirare i magnifici manifesti che il comune, a scopo pubblicitario, crea ogni anno con stili e colori diversi.

Ed è proprio qui che si viene a conoscenza delle date, degli orari, ma anche degli ospiti e dei presentatori della nuova edizione del Carnevale.

Il costume rappresenta dunque un ammiratore del nostro Manifesto, colui che si sofferma ad ammirarlo e prende nota di tutte le novità.

IL PREMIO RICICLO (ANTONINA SPINA)

Una manifestazione culturale importante come il carnevale non poteva non dare voce ad una delle tematiche più importanti degli ultimi anni: la tematica dei problemi legati all'ambiente.

In un evento nel quale moltissimi oggetti vengono utilizzati per comporre i propri costumi, è fondamentale ricordare che tutto può avere una seconda vita ed essere riutilizzato. Per fare questo e ringraziare i partecipanti che scelgono di seguire questa corrente di pensiero nasce un premio dedicato alla Terra. Chiamato "salviamo il pianeta", è popolarmente conosciuto come "premio riciclo".

L'inserimento di materiali di uso visibilmente quotidiano è la caratteristica fondamentale per concorrere al premio.

È sicuramente il riconoscimento culturalmente più alto del Carnevale, con una forte base morale, poiché si pronuncia implicitamente contro il consumismo.

Ringraziano il pianeta ed anche le proprie tasche.



CORIANDOLI IN TUNISIA

(DANIELA RUSSO)

Ormai da anni il carnevale di Misterbianco non si ferma ai confini italiani, e dalla sua piccola porzione di isola, dove ogni inverno prendono vita coloratissimi costumi, si sposta lontano.

Il carnevale non conosce limiti di spazio, fa da collante tra culture, diventa gioco, conoscenza e occasione per fare nuove amicizie per coloro che si incontrano nei viaggi annualmente organizzati.

Tra le varie mete che volta per volta si ripropongo, la tappa più famosa è senza dubbio quella in Tunisia.

Ogni anno, infatti, il carnevale di Hammamet accoglie i nostri costumi, e per quasi due settimane li fa sfilare per le sue strade.

Tra gli archi in maiolica e le bancarelle piene di tappeti dai mille colori, il carnevale di Misterbianco rappresenta ancora una volta le manovalanze italiane, rendendo la nostra città sempre più amata e conosciuta.

Il costume riprende, infatti, pezzi di architetture famose dei luoghi ospitanti, ma anche simboli quali la mano di Fatima e l'occhio di Allah o Matì. Inoltre sul costume sono presenti delle miniature, curate nei minimi dettagli, che simboleggiano le sfilate in Tunisia.



ALLEGRIA IN TUNISIA

(SIMONE SORTINO)

Contorno della nostra Tunisia, vi è una rivisitazione di un tipico abito tunisino, ritoccato da gemme e diademi vari, reso così più carnevalesco.



AMORE AD ALBEROBELLO (ROSALIA FALLAUTO)

Passeggiando tra i bellissimi trulli di Alberobello ci si può fermare ad ammirare una scala un po' particolare. La scala è una semplice scala in marmo, se non fosse però per delle frasi scritte su di essa.

Sostanzialmente in ciascun gradino è stata scritta una frase che racconta, nel suo insieme, una storia d'amore.

Sul costume, interamente dipinto a mano, abbiamo deciso di riportare una frase che elogia la bellissima città di Alberobello.



SOTTO I TRULLI DI ALBEROBELLO (ROBERTA CIPOLLA)

Quanto è affascinante Alberobello? Orgoglioso simbolo di italianità, il trullo, con i suoi colori chiari e delicati, divenne nel 2010, diventando una delle più importanti trasferte del nostro carnevale. spettacolare sfondo dei coloratissimi e brillanti costumi del carnevale di Misterbianco. La magia delle sue romantiche scalinate, sulle quali è riportata una poesia che parla proprio di Alberobello, incontra migliaia di coriandoli. È proprio questa poesia che ci racconta "uno strano fiabesco paese che ti sembra di sognar". E allora cosa può render ancora più magico questo paesello pugliese, se non le nostre stravaganti maschere?

Così, in una pioggia di fiori primaverili e stelle filanti, il carnevale di Misterbianco diventa ponte tra Sicilia e Puglia, rendendo le due Regioni un'unica realtà.



CARRO DI CHIUSURA CARRO LUMINARIE

Nel tema generale del gruppo si voleva simboleggiare tutto ciò che appartiene come caratteristica al carnevale di Misterbianco. In poche parole ho voluto mettere tutta l'allegria, le luci e la festa dei giorni di re burlone. Il carro porta come elemento trainante le luci tramite le classiche luminarie che rallegnano di notte le vie della sfilata. Nella parte centrale ho rappresentato in 3d il volto di una donna con tratti somatici tipici brasiliani, che sono, comunemente, considerati i portatori per eccellenza del Carnevale. Non mancano le trombette cornucopie che esplodono di strisce e coriandoli come abbondanza di allegria ed euforia nelle notti carnascialesche.

COSTUMI DEL CARRO (FERDINANDO GRIMALDI)

LE LUMINARIE

Caratterizzati dall'eleganza, questi costumi rappresentano le nostre splendide luminarie che ogni anno illuminano il nostro percorso.

